



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di MEDIO CAMPIDANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 110 del 15/12/2015

OGGETTO: Autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo parte economica Anno 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno quindici del mese di dicembre in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 18.00.00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO		X
Sanna Marco	ASSESSORE		X
Piras Roberto	ASSESSORE	X	
Bussu Rosita	ASSESSORE	X	

e con l'assistenza del VICE SEGRETARIO COMUNALE PORRU MARIANGELA.

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

L'ASSESSORE AL PERSONALE

PRESO ATTO che:

- l'art. 15 del C.C.N.L. - Comparto Regioni - Autonomie Locali - 1998/2001 disciplina il finanziamento per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- l'art. 17 del C.C.N.L. detta la disciplina per l'utilizzo del fondo costituito ai sensi del precedente art. 15;
- il comma 1 dell'art. 4 del C.C.N.L. - Comparto Regioni - Autonomie Locali - 1998/2001 stabilisce che gli enti locali stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 nel rispetto della disciplina dell'art. 17;
- il comma 2 del medesimo articolo stabilisce le materie oggetto della contrattazione integrativa;
- il comma 5 sempre dello stesso articolo stabilisce che i contratti decentrati non possono essere in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti nazionali o comportare oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal C.C.N.L.;
- l'art. 5 del medesimo C.C.N.L. 1998/2001, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22 gennaio 2004, definisce i tempi e le procedure per la stipula ed il rinnovo dei contratti decentrati;
- il Contratto Collettivo Decentrato integrativo parte giuridica 2013-2015 è stato sottoscritto dalla Delegazione Trattante di Parte pubblica in data 30.12.2013, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 30.12.2013;

RICHIAMATI

- la propria deliberazione n. 84 del 26.10.2015 "Fondo per il finanziamento delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva anno 2015. Costituzione e indirizzi alla parte pubblica per la destinazione";
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria e Personale n. 657 del 12.11.2015 " Art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004. Costituzione Fondo anno 2015 risorse finanziarie per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane";

DATO ATTO che in data 20.11.2015 è stato raggiunto l'accordo per la sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – parte economica 2015;

VISTA l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte economica 2015 di cui agli accordi raggiunti in data 20.11.2015 dalla Delegazione trattante di parte pubblica e dalla delegazione trattante di parte sindacale, allegato al presente atto in quanto parte integrante e sostanziale "Allegato A1";

VERIFICATO che tale ipotesi di contratto integrativo comporta una spesa complessiva di € 56.881,34 e che la stessa trova copertura nei competenti interventi di bilancio;

DATO ATTO CHE sulla costituzione del fondo il Revisore Unico ha espresso parere favorevole dichiarando la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa 2015, con i vincoli di bilancio e con i parametri derivanti dalle norme di legge, giusto parere del 11.12.2015 acquisito al prot. dell'ente n. 9681 del 14.12.2015 allegato al presente atto in quanto parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario quindi autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente del Comune di Pabillonis, avente validità per l'anno 2015;

CONSIDERATO CHE:

- il Contratto Decentrato Integrativo parte economica 2015 una volta formalizzati dovranno essere trasmessi all'ARAN Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni unitamente alla relazione tecnico finanziaria con l'illustrazione delle risorse decentrate disponibili e copia della presente deliberazione di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del CCDI – parte economica;
- il Contratto Decentrato Integrativo parte economica 2015 sottoscritto dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pabillonis;

PROPONE

Di autorizzare la Delegazione Trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva in nome e per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Pabillonis, del Contratto collettivo Decentrato Integrativo parte economica 2015 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto "Allegato A1";

Di dare atto che:

- gli oneri relativi al contratto collettivo decentrato integrativo sono coperti con le disponibilità esistenti sugli interventi del bilancio 2015;
- Questo ente non versa in condizioni di dissesto e non presenta indici di squilibrio economico;
- l'incidenza delle spese per il personale sul totale delle spese correnti risulta essere inferiore al 50%;

Di precisare che copia del definitivo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte economica 2014 dovrà essere trasmesso in copia all'ARAN;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta sopra riportata;

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto esposto con la suddetta proposta;

Acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

Con votazione unanime espressa in forma palese in conformità **DELIBERA**

Con separata e unanime votazione, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 14/12/2015

IL RESPONSABILE
ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 14/12/2015

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SINDACO RICCARDO SANNA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
MARIANGELA PORRU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/12/2015 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **18/12/2015** al **01/01/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 18/12/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 01/01/2016

IL RESPONSABILE
MARIANGELA PORRU



COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

C.A.P. 09030 - P. I.V.A. 00497620922
TEL.070/93529208 - FAX 070/9353260

OGGETTO: Contrattazione decentrata collettiva anno 2015.

Addì VENTI del mese di NOVEMBRE 2015 nella sede comunale alle h. 11.15 si è riunita la Delegazione trattante nelle persone dei signori:

Delegazione trattante di parte pubblica

Responsabile Area Finanziaria Personale e Tributi	Presidente	Rag. Fanari Anna Maria	- Presente
Responsabile Area Tecnica e patrimonio	Componente	Ing. Cadeddu Stefano	- Presente
Responsabile Area Socio-Culturale	Componente	Dott.ssa Garau Luisa	- Presente
Responsabile Area Amministrativa AA.GG e Vigilanza	Componente	Dott.ssa Porru Mariangela	- Presente

Delegazione trattante di parte sindacale - aziendale

R.S.U. Sig. Colombo Ercole	- Presente
R.S.U. Sig. Saba Massimiliano	- Presente
R.S.U. Sig.ra Saba Maria	- Assente

Delegazione trattante di parte sindacale - funzione pubblica

FPCISL Sig. Mereu Pier Luigi	- Assente
FPCGIL Sig. Etzi Alessia	- Assente

Ordine del giorno:

- 1) Avvio delle trattative per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2015.
- 2) Analisi della bozza di Regolamento sull'orario di lavoro, di servizio e di apertura al pubblico - Assenze, ferie, permessi, predisposto in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 85/2015 "Regolamento sulla gestione dell'orario di lavoro, di servizio e di apertura al pubblico - Indirizzi".

Il Presidente della Delegazione Trattante apre il tavolo esponendo ai partecipanti:

1) gli indirizzi dettati dalla giunta Comunale con la deliberazione n. 84 del 26.10.2015, evidenziando che la giunta comunale ha:

- confermato il finanziamento tra le risorse variabili ai sensi dell'art. 15 c. 1 lett k del CCNL 01.04.1999 in € 3.685,60;
- autorizzato l'utilizzo delle economie sul fondo straordinario 2014 pari a € 1.784,27;
- autorizzato all'avvio delle PEO per l'anno 2015 nel limite massimo di un dipendente inquadrato nelle categorie B, C, e D
- confermato gli importi destinati al finanziamento degli istituti disciplinati dall'art. 17 c. 2 lett. F dando incarico alla delegazione di individuare il limite massimo delle somme destinabili al finanziamento delle PEO;
- incaricato l'ufficio del personale ad effettuare una verifica straordinaria sulla correttezza della costituzione e dell'utilizzo del Fondo salario accessorio nelle annualità precedenti ai sensi dell'art. 4 del DL 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 68/2014;

2) i dati del Fondo Salario accessorio, costituito con determinazione n. 657 del 12.11.2015 per un totale di € 56.881,34 di cui parte stabile € 48.411,43 e parte variabile € 8.469,87 derivante dalla sommatoria di seguito riportata:
- € 3.685,60 art. 15 c. 1 lett k del CCNL 01.04.1999;

- € 3.000,00 fondi di bilancio a finanziamento dello straordinario elettorale per le consultazioni amministrative maggio 2015;
- € 1.784,27 economie fondo straordinario 2014;

Prende la parola il rappresentante sindacale Colombo Ercole il quale sottolinea che avendo, la maggior parte del personale dipendente, raggiunto l'apice delle progressioni orizzontali, si potrebbe pensare di prestare più attenzione al finanziamento delle specifiche responsabilità.

La Dott.ssa Porru chiede delucidazioni in merito e si procede con la lettura dell'art. 10 del CCDIA 2013/2015 di seguito riportato

«Specifiche responsabilità»

Per Specifiche Responsabilità, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. f) come modificato dall'art. 7 del CCNL 9.5.2006, si intendono le seguenti attività:

Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità è attribuita al personale della categoria B, C e D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del C.C.N.L. del 31.03.1999 viene determinato, per la categoria B in €. 200,00, per la categoria C in €. 300,00 per la categoria D in €. 500,00.

Omissis

Interviene il rappresentante sindacale Saba Massimiliano portando l'attenzione del tavolo sul contenuto dell'art. 36 del CCNL 22.01.2004 di seguito riportato:

Art. 36 - Modifiche all'art. 17 del CCNL dell'1.4.1999

Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999 può essere determinato, in sede di contrattazione decentrata, entro i seguenti valori annui lordi: da un minimo di € 1.000 sino ad un massimo di € 2.000.

Omissis

I Rappresentanti sindacali Colombo Ercole e Saba Massimiliano propongono di aggiornare il CCDIA relativamente al contenuto dell'art. 10 nel rispetto della normativa nazionale vigente e chiede l'applicazione dell'art. 11 del CCDIA «Particolari responsabilità» per la figura di messo notificatore di atti giudiziari.

La Delegazione incarica il Presidente ad approfondire in merito alla fattibilità di tale proposta e nel caso propone di procedere presentando la proposta all'Amministrazione comunale.

Il Presidente prende atto della proposta e si riserva di approfondire la materia ed informare i componenti del tavolo delle relative risultanze e invita il tavolo a riprendere i lavori sottolineando l'importanza di chiudere le procedure di approvazione del fondo in tempi utili al fine di garantire il rispetto di tutti i tempi procedurali connessi all'applicazione dei nuovi principi contabili dettati dal D.Lgs 118/2011, nel rispetto di quanto indicato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 26.10.2015.

La Delegazione passa ad esaminare la ripartizione del fondo nei singoli istituti finanziati e stabilisce in € 3.376,24 il limite massimo delle somme destinabili al finanziamento delle PEO.

La Dottoressa Garau Luisa comunica di dover abbandonare il tavolo per impegni sopraggiunti e chiede di intervenire sulla stesura del regolamento di cui al secondo punto all'Odg suggerendo di inserire in calce all'art. 18 lo stacco distacco dall'utilizzo del personal computer nel rispetto dell'art. 175 del D.Lgs 81/2008, esce alle 13.22.

Il Presidente passa pertanto all'analisi del secondo punto all'odg "Analisi della bozza di Regolamento sull'orario di lavoro, di servizio e di apertura al pubblico - Assenze, ferie, permessi, predisposto in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 85/2015 "Regolamento sulla gestione dell'orario di lavoro, di servizio e di apertura al pubblico - Indirizzi", esponendo le direttive dell'amministrazione.

Prende la parola la Dott.ssa Porru la quale evidenzia alcune correzioni da apportare al regolamento relativamente all'art. 11 comma 1 e all'art. 18 comma 8. Si procede con la lettura di tali commi e con l'aggiornamento degli stessi.

Si analizza la proposta della Dott.ssa Garau evidenziando che trattasi di tempo lavoro che dovrà essere dedicato ad altra attività lavorativa senza l'ausilio del PC e si procede con l'inserimento di un articolo specifico.

Il tavolo passa ad analizzare il contenuto dell'articolo 4 del regolamento dedicato all'orario di lavoro del personale dipendente assegnato al servizio di polizia locale sviluppata su tre ipotesi.

In merito prende la parola il rappresentante sindacale Saba Massimiliano il quale chiede di portare al tavolo un'ulteriore ipotesi sviluppata in considerazione delle esigenze manifestate dal personale assegnato al servizio vigilanza con modulazione di orario plurisettimanale, di seguito riportata:

Lunedì	7.30 – 14.30	12.30 – 19.30
Martedì	12.30 – 19.30	7.30 – 14.30
Mercoledì	7.30 – 14.00	13.00 – 19.30
Giovedì	13.00 – 19.30	7.30 – 14.00
Venerdì	8.00 – 18.00	
Sabato	8.00 – 14.00	
Totale ore	43	27

Si apre ampia discussione al riguardo, durante la quale il rappresentante Colombo sottolinea di non essere stato informato preventivamente da parte del Rappresentante Saba relativamente alla proposta che ha presentato al tavolo e formalmente si dissocia dall'azione intrapresa nella forma e nel contenuto.

Il Presidente sottolinea che l'orario plurisettimanale può essere disposto su input dell'amministrazione comunale, derivante da una particolare esigenza e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività istituzionale e dei relativi servizi, senza aggravii economici a carico del bilancio degli enti e senza dover forzare l'applicazione delle regole del lavoro straordinario, limitata a un arco temporale circoscritto, pertanto non può essere proposta su input del lavoratore dipendente né essere utilizzata nell'organizzare il lavoro per l'intero periodo annuale (art. 17 c.4 lett. b) del CCNL 06.07.1995 e RAL744.

Il Presidente porta all'attenzione del tavolo una comunicazione ricevuta nel corso della mattinata da parte dell'Amministrazione comunale, la quale ritiene di fondamentale importanza la rimodulazione dell'orario della Polizia Municipale per le seguenti necessità:

Presenza in servizio il Venerdì pomeriggio e il Sabato, almeno la mattina;

Minore compresenza (necessaria, importante, ma attualmente eccessiva);

Maggiore presenza sul territorio.

L'amministrazione procede col proporre altre due ipotesi sulla falsa riga di quelle già elaborate in seno alla bozza di regolamento di seguito riportate:

Ipotesi 1-b

Lunedì	8.00 – 13.48	13.00 – 20.00
Martedì	8.00 – 13.48	13.00 – 20.00
Mercoledì	8.00 – 13.48	13.00 – 20.00
Giovedì	8.00 – 13.48	13.00 – 20.00
Venerdì	8.00 – 13.48	13.00 – 20.00
Sabato	8.00 – 14.00	-
Totale ore	35	35

Ipotesi 3-b

Lunedì	8.00 – 14.00	12.30 – 19.30
Martedì	13.30 – 19.30	7.30 – 14.30
Mercoledì	8.00 – 13.00	12.30 – 19.30
Giovedì	13.30 – 19.30	7.30 – 14.30
Venerdì	8.00 – 14.00	12.30 – 19.30
Sabato	8.00 – 14.00	-
Totale ore	35	35

Il rappresentante Saba Massimiliano non condivide quanto sopra esposto e chiede comunque di procedere con l'ipotesi 3-b rimodulando il turno del venerdì e sabato al fine di garantire a settimane alterne una fine settimana più lunga ai lavoratori, ossia propone quanto segue:

Lunedì	8.00 – 14.00	12.30 – 19.30
Martedì	13.30 – 19.30	7.30 – 14.30
Mercoledì	8.00 – 13.00	12.30 – 19.30
Giovedì	13.30 – 19.30	7.30 – 14.30
Venerdì	13.00 – 19.30	7.30 – 14.30

Sabato	8.00 - 14.00	
Totale ore	35	35

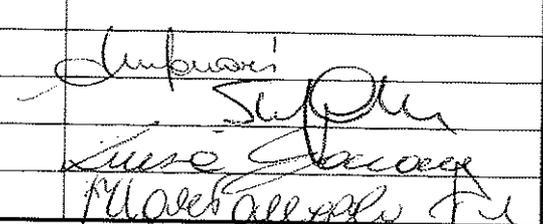
Interviene il rappresentante Colombo Ercole il quale ritiene valida l'Ipotesi n. 3 presentata all'interno della bozza di regolamento e l'Ipotesi 3b con la modifica proposta da Saba Massimiliano.

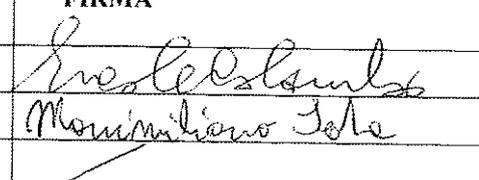
Prende la parola la Dott.ssa Porru la quale in virtù di una riorganizzazione del servizio, espressa dalla volontà politica, propone prima di tutto di uniformare l'orario al pubblico a quello prestabilito per gli altri uffici ed applicare il seguente orario di lavoro che ha la caratteristica di essere chiaro, semplice e non comporta aggravio negli uffici che gestiscono le presenze:

Lunedì	8.00 - 14.00	13.00 - 19.00
Martedì	13.00 - 19.00	8.00 - 14.00
Mercoledì	8.00 - 14.00	13.00 - 19.00
Giovedì	13.00 - 19.00	8.00 - 14.00
Venerdì	8.00 - 14.00	13.00 - 19.00
Sabato	13.00 - 18.00	8.00 - 13.00
Totale ore	35	35

Prende la parola il Presidente il quale si impegna a presentare all'Amministrazione comunale le proposte avanzate durante la riunione, la quale dovrà poi dare indicazioni definitive in merito.

La riunione si conclude alle ore 15.30.

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA:		FIRMA
Presidente	Rag. Fanari Anna Maria	
Componente	Ing. Cadeddu Stefano	
Componente	Dott.ssa Garau Luisa	
Componente	Dott.ssa Porru Mariangela	

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE:	FIRMA
CGIL Colombo Ercole	
CGIL Saba Massimiliano	
CGIL Saba Maria	

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE:		
SIGLA	NOME E COGNOME	FIRMA
CISL - FP	Mereu Pierluigi	/
CGIL - FP	Etzi Alessia	/

Comune di Pabillonis
Provincia del Medio Campidano

INCONTRO DELEGAZIONE TRATTANTE

Del 20.11.2015

**IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA
DISCIPLINA DI INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'
ANNO 2015 – Preintesa**

Il Fondo Salario Accessorio per l'anno 2015 è stato costituito con determinazione del Responsabile del Servizio Personale n. 657 del 12.11.2015 e si compone dalle seguenti voci:

Risorse stabili	€ 48.411,43
Risorse variabili	€ 8.469,91
TOTALE	€ 56.881,34

Le parti prendono atto che le Risorse stabili che costituiscono il Fondo Salario Accessorio, pari a € 48.411,43, sono destinate per un totale di € 30.095,00 a finanziare :

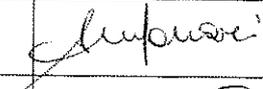
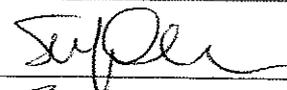
Peo	€ 22.200,00
Indennità di comparto	€ 7.895,00
Totale	€ 30.095,00

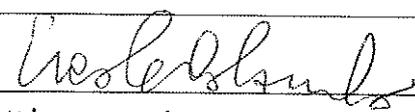
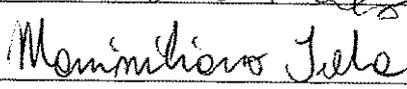
Le parti concordano di addivenire alla seguente ripartizione per il finanziamento dei seguenti istituti contrattuali:

RISORSE COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI PER L'ANNO 2015	€ 26.786,34	
A DEDURRE DALLE RISORSE VARIABILI		
CCNL 01.04.1999 art. 17 lett. d)	Indennità turno	€ 600,00
CCNL 01.04.1999 art. 17 lett. d)	Turnazione, festivo cimiteriale	€ 232,38
CCNL 01.04.1999 art. 17 c. 2 lett. d)	Indennità rischio	€ 900,00
CCNL 14.09.2000 art. 37		
CCNL 01.04.1999 art. 17 lett. d)	Indennità maneggio valori	€ 173,60
CCNL 01.04.1999 art. 17 c. 2 lett. i)	Indennità particolari responsabilità	€ 900,00
CCNL 01.04.1999 art. 17 c. 2 lett. f)	Indennità Specifiche Responsabilità	€ 1.800,00
CCNL 09.05.2006 art. 7 c. 1		
Totale riparto da finanziamento risorse variabili		€ 4.605,98
Residui al netto dell'utilizzo della parte variabile		€ 22.180,36

CCNL 01.04.1999 art. 14 CCNL 14.09.2000 art. 38 e 39 CCNL 22.01.2004 art. 40	Finanziamento lavoro straordinario	€ 2.241,27
Straordinario elettorale		€ 6.280,00
Totale parziale		€ 13.659,09
PEO		€ 3.376,24
Residui al netto dell'utilizzo della parte variabile e di destinazione dell'importo da destinare al finanziamento del lavoro straordinario, da destinare alla produttività		€ 10.282,85

Tutte le eventuali economie derivanti dall'applicazione degli istituti contrattuali soprarichiamati saranno destinate a produttività collettiva e individuale.

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA:		FIRMA
Presidente	Rag. Fanari Anna Maria	
Componente	Ing. Cadeddu Stefano	
Componente	Dott.ssa Garau Luisa	
Componente	Dott.ssa Porru Mariangela	

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE:	FIRMA
CGIL Colombo Ercole	
CGIL Saba Massimiliano	
CGIL Saba Maria	

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE:		
SIGLA	NOME E COGNOME	FIRMA
CISL - FP	Mereu Pierluigi	
CGIL - FP	Etzi Alessia	



COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

C.A.P. 09030 - P. I.V.A. 00497620922
TEL.070/93529208 - FAX 070/9353260

Pabillonis 23.11.2015

Prot. n. 8283

Ai componenti la delegazione trattante di parte sindacale

R.S.U. Sig. Colombo Ercole
Sig. Saba Massimiliano
Sig.ra Saba Maria

Funzione Pubblica

CGIL Sig.ra Alessia Etzi
CISL Sig. Mereu Pier Luigi

Ai componenti la Delegazione trattante di Parte Pubblica

Ing. Cadeddu Stefano
Dott.ssa Porru Mariangela
Dott.ssa Garau Luisa

e, p. c. Al Sig. Sindaco Sanna Riccardo
Assessore al Personale Sig.ra Bussu Rosita
Segretario Comunale
Dott.ssa Pishedda Anna Maria

Oggetto: Comunicazioni esito analisi normativa nazionale in merito alla disciplina delle specifiche responsabilità.

La sottoscritta Fanari Anna Maria in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in riferimento alla riunione avvenuta in data 20 novembre u.s. con la presente relaziona in merito all'analisi della normativa relativa alle specifiche responsabilità.

Il CCDIA triennio 2013/2015 approvato con deliberazione di G.C. n. 117/2013 disciplina tale istituto all'art. 10, di seguito integralmente riportato:

Art. 10 - Specifiche Responsabilità

1. Per Specifiche Responsabilità, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. f) come modificato dall'art. 7 del CCNL 9.5.2006, si intendono le seguenti attività:
2. Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità è attribuiti al personale delle categorie B, C e D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del C.C.N.L. del 31.03.1999 viene determinato, per la categoria B in €. 200,00, per la categoria C in €. 300,00 per la categoria D in €. 500,00.
3. Per specifiche responsabilità si intendono quelle attività che implicano, in presenza di una pluralità di procedimenti, caratteristiche di:

Complessità:

I compiti affidati presentano un elevato grado di interfunzionalità;

Elevata complessità dello scenario normativo;

Responsabilità:

Direzione e coordinamento di unità semplice o complessa, di squadre di operai, di gruppi di lavoro appositamente individuati;

Rilevanza esterna sulla qualità del servizio reso;

Autonomia Professionale:

La natura dei compiti affidati è tale da precluderne in tutto o in parte l'attribuzione ad altri dipendenti;

L'attività assegnata comporta una gestione completa: Inizio evento – Fine evento;

Specializzazione richiesta dai compiti affidati:

Servizi per i quali è richiesta l'iscrizione ad albi professionali;

4. L'individuazione e l'attribuzione della specifica responsabilità non deve essere generalizzata e sostitutiva della produttività, né volta a compensare competenze ascrivibili alle declaratorie di cui all'allegato A del CCNL 31.3.1999. Le posizioni di lavoro incentivabili devono quindi riguardare attività, obiettivi, compiti di carattere particolare e/o straordinario non riferibili all'ordinaria e consueta attività della struttura.
5. L'Ente propone annualmente, all'atto della ripartizione del Fondo, il Budget da assegnare alle specifiche responsabilità. L'individuazione e l'attribuzione della specifica responsabilità deve tener conto delle attività d'istituto attribuibili e/o comunque ascrivibili alla categoria di appartenenza. Le specifiche posizioni non sono generalizzate e non coincidono con l'attribuzione della responsabilità di procedimento.
6. L'attribuzione dei compiti di cui al presente articolo, è di competenza del Responsabile di Posizione Organizzativa, sentito il Segretario Comunale, mediante Decreto di nomina. Tale provvedimento sarà trasmesso in copia all'Ufficio del Personale per l'attribuzione dei compensi, nonché alla RSU e alle OO.SS. Nel decreto di nomina il responsabile del servizio provvederà a specificare, oltre ai compiti assegnati, anche il valore atteso nell'esercizio della responsabilità di cui trattasi, ovvero la qualità attesa nell'esercizio della predetta responsabilità. L'attribuzione della specifica responsabilità è preceduta da una conferenza delle P.O., finalizzata all'individuazione nominale degli aventi titolo all'indennità prevista nel presente articolo. Il Titolare di P.O. verifica al termine di ogni anno, prima dell'eventuale rinnovo dell'incarico, il permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dal presente articolo.
7. Al dipendente non può essere attribuita più di una indennità per specifiche responsabilità, nel caso in cui ricorrano responsabilità diverse, tali attività devono essere considerate all'atto della pesatura delle variabili sopra illustrate.
8. Tale indennità non è cumulabile con l'indennità per particolari responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. i) C.C.N.L. 1/4/1999.

Si riportano di seguito i testi degli articoli dedicati a tale istituto contrattuale:

C.C.N. 01.04.1999 - Art. 17 - Utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

1. Le risorse di cui all'art.15 sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività anche pluriennali e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo dei risultati.

2. In relazione alle finalità di cui al comma 1, le risorse di cui all'art. 15 sono utilizzate per:

omissis

compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; compensare altresì specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999 in misura non superiore a £. 3.000.000 lordi annui per le Regioni e 2.000.000 per gli altri Enti ; sino alla stipulazione del contratto collettivo integrativo resta confermata la disciplina degli artt.35 e 36 del CCNL del 6.7.1995 nonché dell'art. 2, comma 3, secondo periodo, del CCNL del 16.7.1996. La contrattazione integrativa decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera.

omissis

CCNL 20.01.2004 - Art. 36 - Modifiche all'art. 17 del CCNL dell'1.4.1999

1. Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999 può essere determinato, in sede di contrattazione decentrata, entro i seguenti valori annui lordi: **da un minimo di € 1.000 sino ad un massimo di € 2.000.**

2. All'art. 17, comma 2, è aggiunta la seguente lettera:

i) Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.

CCNL 09.05.2006 - Art. 7 - Compensi per particolari responsabilità

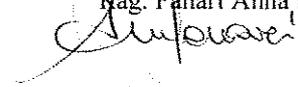
1. La lett. f) del comma 2, dell'art.17 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente:

" f) **compensare in misura non superiore a € 2500 annui lordi:** l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999. La contrattazione decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera."

2. **E' disapplicata, dalla data di sottoscrizione definitiva del presente contratto collettivo, la disciplina dell'art.36, comma 1, del CCNL del 22.1.2004.**

Dall'analisi di quanto sopra esposto si deduce che il contenuto dell'art. 10 del CCDIA 2013/2015 rispetta il disposto normativo dell'art. 17 c.2 lett. f) così come modificato dall' art. 7 comma 1 del CCNL 09.05.2006, pertanto alla luce di quanto sopra, nonché in applicazione di quanto disposto dall'amministrazione comunale con la deliberazione di Giunta Comunale n. 84/2015, la quale conferma il finanziamento degli istituti incentivanti nella misura attribuita nel 2014, ritiene inopportuno procedere con una revisione del contenuto dell'art. 10 del CCDIA in questa fase, ancorché la durata del contratto in parola è in scadenza al 31.12.2015, e propone di sottoporre a revisione il CCDIA nella sua complessità e interezza nei primi mesi del 2016.

Il Presidente della Delegazione trattante
Rag. Panari Anna Maria



Comune di Pabillonis
Provincia Medio Campidano

Relazione illustrativa

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione del preaccordo	20.11.2015	
Periodo temporale di vigenza	1 GENNAIO 2015 – 31 DICEMBRE 2015	
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (nome e cognome/ruolo/qualifiche ricoperta):</p> <p style="padding-left: 40px;">Fanari Anna Maria – Presidente</p> <p style="padding-left: 40px;">Cadeddu Stefano - Componente</p> <p style="padding-left: 40px;">Garau Luisa - Componente</p> <p style="padding-left: 40px;">Porru Mariangela - Componente</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</p> <p style="padding-left: 40px;">SIND. FP CGIL</p> <p style="padding-left: 40px;">SIND. CISL FP</p> <p>R.S.U.:</p> <p style="padding-left: 40px;">Colombo Ercole</p> <p style="padding-left: 40px;">Saba Massimiliano</p> <p style="padding-left: 40px;">Saba Maria</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <p style="padding-left: 40px;">SIND. FP CGIL</p> <p style="padding-left: 40px;">SIND. CISL FP</p>	
Soggetti destinatari	<i>Personale non dirigente del Comune di Pabillonis</i>	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Si rinvia per un dettaglio esaustivo al Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto	
Rispetto dell'iter e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	L'organo interno, poiché l'Ente non ha stanziato risorse di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 non dovrà rilasciare successiva certificazione, in seguito alla stipula del presente contratto.

<p>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzata tale relazione.</p>
<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance 2015 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con Delibera del GIUNTA COMUNALE n. ---- del xx.xx.xxxx</p>
	<p>E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con Delibera della GIUNTA COMUNALE n. 16 del 28.01.2014 E n. 8 del 27.01.2015. l'Amministrazione ha proceduto alla pubblicazione degli atti obbligatori previsti dalle norme sul sito internet all'interno della sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" ai sensi del D.lgs 33/2013</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al D.lgs 33/2013, come da attestazioni del Nucleo di Valutazione/OIV pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Ufficiale dell'Ente.</p>
	<p>L'organo di valutazione ha validato la relazione sulla performance relativa all'anno precedente ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 di cui al Verbale 3/2015. La Relazione della Performance relativa all'anno corrente verrà validata in fase di consuntivazione.</p>
<p>Eventuali osservazioni:</p>	

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto
(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;

Per l'anno 2015 già con la determina di costituzione del Fondo n. 657 del 12.11.2015, il RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO PERSONALE E TRIBUTI ha reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi per progressione economica, ecc) e in particolare è stato sottratto dalle risorse ancora contrattabili un importo complessivo pari ad € 30.095,00, destinato a retribuire le indennità fisse e ricorrenti già determinate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il contratto decentrato per le risorse all'anno 2015 le delegazioni hanno confermato la destinazione delle risorse già in essere negli anni precedenti, destinando *inoltre per l'anno*:

1. Progressioni economiche orizzontali specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17 comma 2 lett. b CCNL 1.4.1999) € 3.376,24

Viene richiamato l'articolo 19 del CCDI siglato per il triennio 2013-2015 con il quale sono stati definiti i criteri per l'attribuzione delle progressioni:

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 lett. b CCNL 1.4.1999

B) costituire il fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL del 31.3.99; l'ammontare di tale fondo è determinato, a valere sulle risorse di cui all'art. 15, in sede di contrattazione integrativa decentrata; in tale fondo restano comunque acquisite, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, le risorse destinate alle posizioni di sviluppo della progressione economica orizzontale attribuite a tutto il personale in servizio.

Art. 5 CCNL 31.3.1999

1. All'interno di ciascuna categoria è prevista una progressione economica che si realizza mediante la previsione, dopo il trattamento tabellare iniziale, di successivi incrementi economici secondo la disciplina dell'art. 13.

2. La progressione economica di cui al comma 1 si realizza nel limite delle risorse disponibili nel fondo previsto dall'art. 14, comma 3 e nel rispetto dei seguenti criteri:

a) per i passaggi nell'ambito della categoria A, sono utilizzati gli elementi di valutazione di cui alle lettere b) e c) adeguatamente semplificati in relazione al diverso livello di professionalità dei profili interessati;

b) per i passaggi alla prima posizione economica successiva ai trattamenti tabellari iniziali delle categorie B e C, gli elementi di cui alla lettera c) sono integrati valutando anche l'esperienza acquisita;

c) per i passaggi alla seconda posizione economica, successiva ai trattamenti tabellari iniziali delle categorie B e C, previa selezione in base ai risultati ottenuti, alle prestazioni rese con più elevato arricchimento professionale, anche conseguenti ad interventi formativi e di aggiornamento collegati alle attività lavorative ed ai processi di riorganizzazione, all'impegno e alla qualità della prestazione individuale;

d) per i passaggi all'ultima posizione economica delle categorie B e C nonché per la progressione all'interno della categoria D, secondo la disciplina dell'art. 12, comma 3, previa selezione basata sugli elementi di cui al precedente punto c), utilizzati anche disgiuntamente, che tengano conto del:

- diverso impegno e qualità delle prestazioni svolte, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza;*
- grado di coinvolgimento nei processi lavorativi dell'ente, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi, partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità;*
- iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.*

Art. 9 CCNL 11.4.2008

1. Ai fini della progressione economica orizzontale, secondo la disciplina dell'art.5 del CCNL del 31.3.1999, il lavoratore deve essere in possesso del requisito di un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a ventiquattro mesi.

2. La disciplina del comma 1 trova applicazione per le procedure selettive per la realizzazione della progressione economica orizzontale che sono formalmente avviate successivamente alla definitiva sottoscrizione del presente CCNL.

Art. 23 D.lgs 150/2009 Progressioni economiche

1. Le amministrazioni pubbliche riconoscono selettivamente le progressioni economiche di cui all'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, come introdotto dall'articolo 62 del presente decreto, sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili.

2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione.

3. La collocazione nella fascia di merito alta ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera a), per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce titolo prioritario ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.

Articolo 52 Disciplina delle mansioni D.lgs 165/2001

1 bis. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito.

2. Indennità di turno specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999) € 832,38

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999

D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo, secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;

Art. 22 CCNL 14.9.2000

1. Gli enti, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio funzionali, possono istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere.

2. Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'ente.

3. I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore.

4. I turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino.

5. Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:

- turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c)

- turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c)

- turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c).

6. L'indennità di cui al comma 5 è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.

7. Agli oneri derivanti dal presente articolo si fa fronte, in ogni caso, con le risorse previste dall'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999.

3. Indennità di rischio specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999) € 900,00

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999

D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo, secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;

Art. 37 CCNL 14.9.2000

1. Gli enti individuano, in sede di contrattazione integrativa decentrata, le prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale, assicurando comunque le condizioni di rischio già riconosciute presso l'ente.

2. Ai dipendenti che svolgano le prestazioni di cui al comma 1, compete, per il periodo di effettiva esposizione al rischio, un' indennità mensile di L.40.000. Ai relativi oneri si fa fronte, in ogni caso, con le risorse di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999.

3. Sono fatti salvi gli accordi di miglior favore sottoscritti alla data del 30.6.2000.

Art. 41 CCNL 22.1.2004

1. La misura della indennità di rischio di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000 è rideterminata in € 30 mensili lorde, con decorrenza dal 31.12.2003.

4. Indennità di maneggio valori specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999) € 173,60

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999

D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo, secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;

Art. 36 CCNL 14.9.2000

1. Al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa compete una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati. Gli importi di tale indennità, stabiliti in sede di contrattazione integrativa decentrata, possono variare da un minimo di L. 1000 a un massimo di L.3000. Ai relativi oneri si fa fronte, in ogni caso, con le risorse di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999.

2. Tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui al comma 1.

5. Particolari posizioni specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17, c. 2, lett. f. CCNL 01/04/99, art. 36, c.1, CCNL 22/01/04 e art. 7 CCNL 9/5/2006) € 1.800,00

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 7 CCNL 9/5/2006 (che ha sostituito l'art. 17 comma 2 lett. f CCNL 1.4.1999)

1. La lett. f) del comma 2, dell'art.17 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: " f) compensare in misura non superiore a € 2500 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; le specifiche responsabilità affidate al

personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999. La contrattazione decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera

2. E' disapplicata, dalla data di sottoscrizione definitiva del presente contratto collettivo, la disciplina dell'art.36, comma 1, del CCNL del 22.1.2004.

6. Specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett I. CCNL 01/04/99 come modificato dall'art. 36, c.2, CCNL 22/01/04) € 900,00

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 36 c.2 CCNL 22.1.2004 (che ha introdotto l'art. 17 comma 2 lett. i CCNL 1.4.1999)

2. All'art. 17, comma 2, è aggiunta la seguente lettera:

i) Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.

7. Incentivazione produttività collettiva – risorse specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17, c. 2, lett a. CCNL 01/04/99 e s.m.i.) € 10.282,85

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 lett. a CCNL 1.4.1999

A) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.3.99.;

Art. 37 CCNL 22.1.2004

1. La attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) ed h) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

2. I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti.

3. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno.

4. Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.

Art. 5 CCNL 31.07.2009

1. Le parti confermano la disciplina dei compensi per produttività dettata dall'art. 37 del CCNL del 22.1.2004, ribadendo gli ordinari principi in materia di premialità, con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi. In caso di assenza, l'apporto individuale del dipendente è

valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività.

Art.18 D.lgs 150/2009 "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance"

1. Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, perché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera.

2. E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.

Parere Aran 499-18A8.

Riteniamo che la produttività collettiva possa essere correlata al conseguimento di specifici risultati e/o obiettivi assegnati dall'ente ad un gruppo o a una struttura, con la individuazione anche di uno specifico finanziamento definito in sede di contrattazione decentrata. La contrattazione decentrata deve, naturalmente, stabilire anche i criteri per la valutazione, da parte dei dirigenti, dell'apporto dei singoli lavoratori al conseguimento del risultato complessivo.

Sugeriamo, in ogni caso, di non attribuire troppo rilievo all'una o all'altra forma di incentivazione; nella sostanza occorre sempre assicurare un corretto percorso di valutazione che ogni ente è tenuto ad adottare, previa concertazione, ai sensi dell'art.6 del CCNL del 31.3.99.

8. Altre risorse specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (inserire riferimento) € 8.521,27

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

UTILIZZO FONDO	
Totale utilizzo fondo progressioni	25.576,24
Indennità di comparto art.33 CCNL 22.01.04, quota a carico fondo	7.895,00
TOTALE UTILIZZO RISORSE STABILI	33.471,24
Indennità di turno	832,38
Rischio	900,00
Maneggio valori	173,60
Indennità particolari posizioni art 17 comma 2 lett. F	1.800,00
Specifiche responsabilità art 17 comma 2 lett.i	900,00

Produttività collettiva	10.282,85
altro	8.521,27
TOTALE UTILIZZO ALTRE INDENNITA'	23.410,10
TOT UTILIZZO LETTERA k)	0,00
TOTALE UTILIZZO FONDO	56.881,34

c) Gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

Risulta attualmente in vigore il seguente CCDI parte giuridica e economica per triennio 2013/2015 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 30.12.2013:

1. con il quale sono state determinate le modalità di attribuzione dell'indennità di specifiche responsabilità, particolari responsabilità, turno, rischio e maneggio valori
2. Progressioni economiche orizzontali non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. b CCNL 1.4.1999*) € 22.200,00

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

E' stato adottata una nuova metodologia di valutazione adeguata alle disposizioni del D.lgs 150/2009

Nel corso dell'anno 2013 la GIUNTA COMUNALE con Delibera n. 90 del 31.10.2013 ha approvato una nuova metodologia coerente con le novità introdotte dal D.lgs 150/2009 e con le modifiche apportate al Regolamento degli Uffici e dei Servizi con Delibera n. 77 del 14.10.2011 e ss.mm.ii..

Il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" con i criteri espressi dall'art. 7 comma 3 del D.lgs. 150/09 contiene previsioni di valutazione di merito e sono esclusi elementi automatici come l'anzianità di servizio.

Con il CCDI triennio 2013-2015 sono stati introdotti nuovi criteri di distribuzione della produttività così come risulta illustrato al punto a) e b) poco sopra.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n.150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);

Per l'anno 2015 sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali.

Viene ripreso il testo del contratto siglato per il triennio 2013/2015 con il quale sono stati definiti i criteri per l'attribuzione delle progressioni all'art. 19.

In particolare sono contenute previsione di valutazioni di merito e sono esclusi elementi automatici come l'anzianità di servizio

f) illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

E' stato approvato il Piano della Performance per l'anno 2015. Ai sensi dell'attuale Regolamento degli Uffici e dei Servizi ogni anno l'Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere gli obiettivi dell'Ente riferiti ai servizi gestiti.

Con la Delibera n. 42 del 18.06.2015 la GIUNTA COMUNALE ha approvato il Piano della Performance per l'anno 2015. Di cui al Verbale n. 01/2015 dell'organo di valutazione.

Ai sensi dell'attuale Regolamento degli Uffici e dei Servizi ogni anno l'Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere le attività di processo dell'Ente riferiti ai servizi gestiti ed eventuali obiettivi strategici annuali determinati dalla GIUNTA COMUNALE.

Gli obiettivi contenuti nel Piano prevedono il crono programma delle attività, specifici indici/indicatori (quantità, qualità, tempo e costo) di prestazione attesa e il personale coinvolto. Si rimanda al documento per il dettaglio degli obiettivi.

La GIUNTA COMUNALE in particolare, con Delibera n. 84 del 26.10.2015 con oggetto "Fondo per il finanziamento delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015. Costituzione e indirizzi alla parte pubblica per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015." ha stabilito :

- di autorizzare l'iscrizione delle risorse variabili per la costituzione del fondo per le risorse decentrate relativo all'anno 2015, così come di seguito riportato:
 - ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. K del CCNL 1.4.1999 delle somme destinate all'attuazione della specifica Legge Regionale *L.R. n.19* del 1997 da distribuire ai sensi del regolamento vigente in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia quantificate in € 3.685,60;
 - ai sensi dell'art. 15 comma 1, lett. m) del CCNL 1.4.1999, delle somme derivanti dai risparmi degli straordinari relativi al fondo straordinario anno precedente quantificate in € 1.784,27;
- di autorizzare la delegazione trattante all'avvio delle procedure di progressione economica orizzontale nel limite massimo di un dipendente inquadrato nella categoria B, di un dipendente inquadrato nella categoria C e un dipendente inquadrato nella categoria D, nel rispetto della normativa nazionale vigente e delle disponibilità finanziarie nella parte stabile del fondo demandando alla Delegazione Trattante l'onere di individuare il limite massimo delle somme destinabili al finanziamento delle PEO anno 2015.
- di prevedere che le risorse variabili assegnate nel 2014, di seguito specificate, vengano confermate:

Art. 17, comma 2, lett. f) – Compensi per attività di coordinamento categorie B
Art. 17, comma 2, lett f) – Compensi per specifiche responsabilità categorie C
Art. 17, comma 2 lett. f) – Compensi per specifiche responsabilità categorie D non incaricate di Posizione Organizzativa
l'indennità di rischio
le indennità per maneggio danaro per gli agenti contabili
i turni per la polizia municipale
la reperibilità per lo stato civile, l'anagrafe e il servizio cimiteriale

- di precisare che gli importi destinati alla produttività dovranno essere destinati prevalentemente alla produttività in relazione agli obiettivi che si riconducano alla Relazione Previsionale e Programmatica ed in particolare agli obiettivi di produttività e di qualità contenuti all'interno del Piano della Performance 2015. Tali obiettivi, dovranno

avere i requisiti di misurabilità, ai sensi dell'art. 37 del CCNL 22.01.2004 ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa. Inoltre le risorse di produttività dovranno essere distribuite sulla base della valutazione individuale da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell'Ente e adeguato al D.lgs 150/2010

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Nessun'altra informazione

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2015 ha seguito il seguente iter:

- Delibera n. 84 del 26.10.2015 di indirizzo della GIUNTA COMUNALE alla delegazione di parte pubblica e per la costituzione del Fondo 2015
- Determina n. 657 del 12.11.2015 del Responsabile Servizio Finanziario Personale e Tributi della costituzione del Fondo 2015;

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, per l'anno 2015 risulta, come da allegato schema di costituzione del Fondo così riepilogato:

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	
Totale Risorse storiche - Unico importo consolidato art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004	31.368,05
Incrementi contrattuali consolidati	
Art. 32 c. 1 CCNL 22.01.2004	2.367,00
Art. 32 c. 2 CCNL 22.01.2004	1.908,80
Art.4 c. 1 CCNL 9.5.2006	2.447,12
Art.8 c. 2 CCNL 11.4.2008	3.432,19
Totale incrementi contrattuali consolidati	10.155,11
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001	1.126,80
Dichiarazione congiunta n° 14 del CCNL 22.1.2004 e n° 1 del CCNL 31.7.2009	5.761,47
Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	6.888,27
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	48.411,43

**La dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004 (biennio economico 2004/2005) e n. 4 del CCNL 9/5/2006 e n. 1 del CCNL 31/07/2009 prevedono per l'anno 2004, 2006 e 2009 che: "...l'importo stipendiale riconosciuto a favore del personale dipendente collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, anch'esso a carico del bilancio dell'Ente". L'Ufficio Ragioneria ha predisposto l'importo di cui sopra che dovrà essere finanziato con risorse di bilancio, non dovendo intaccare il fondo produttività (oltre alle cifre provenienti dagli aumenti del CCNL precedenti). Analogamente, i CCNL 2006, 2008 prevedevano tale disposizione. Si tenga presente che le istruzioni per la compilazione del conto annuale del personale, relative al monitoraggio del contratto integrativo decentrato, prevedono, tra le voci di entrata, un rigo apposito che evidenzia tale importo, necessario alla copertura della quota rideterminata delle progressioni economiche orizzontali, conseguenti ai benefici economici previsti dai CCNL. Tale importo dovrà essere inserito per il pareggio con la parte uscita, considerato che la voce di utilizzo per le c.d. "progressioni" deve essere decurtata nell'importo complessivo. Si consideri altresì che la voce "progressioni", pur essendo finanziata dal fondo risorse decentrate, deve essere immediatamente erogata nella busta paga, costituendo una voce "fissa" dello stipendio del dipendente, per quanto separatamente rilevata. Risulta pertanto estremamente laborioso procedere alla suddivisione contabile di tali importi. Pertanto le soluzioni possono essere le seguenti:

1) Separare contabilmente gli importi nella quota per progressioni a carico del bilancio e a carico del fondo; far transitare dal fondo la sola quota a carico dello stesso, procedendo al ricalcolo, a consuntivo, delle quote effettivamente erogate.

2) Far transitare dal fondo, nella parte entrata la differenza calcolata per tale voce e procedere, in uscita, alla decurtazione della somma totale (a carico del fondo e a carico del bilancio).

Si ritiene che la soluzione prospettata al punto 1) risulti estremamente laboriosa mentre la soluzione di cui al punto 2) mostri una maggiore coerenza contabile, in quanto permette di evidenziare e di avere sempre a disposizione il dato che dovrà successivamente essere indicato nel Conto annuale. Tale metodo è stato scelto fin da principio in questo Ente e ne viene lasciata traccia nel prospetto di costituzione del fondo alle voci "Dichiarazione congiunta.(incremento valore per nuovo importo progressioni)", in corrispondenza degli incrementi di ogni CCNL.

Sezione II - Risorse variabili

Quali voci variabili di cui all'art. 31 comma 3 CCNL 22.1.2004 sono state stanziare:

RISORSE VARIABILI	
Risorse variabili	
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 - Legge Regionale specifica (es. SARDEGNA n. 19 del 1997)	3.685,64
Altre Risorse variabili	
ALTRE RISORSE	3.000,00
Risparmio Straordinario Anno Precedente	1.784,27
TOTALE RISORSE VARIABILI	8.469,91

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONI SULLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' (a detrarre)	
<i>Decurtazione parte stabile operate nel periodo 2011/2014 per cessazioni e rispetto limite 2010 - Art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo</i>	
TOTALE DECURTAZIONI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	0,00

DECURTAZIONI RISORSE VARIABILI	
Decurtazioni Risorse variabili	
<i>Decurtazione parte variabile operate nel periodo 2011/2014 per cessazioni e rispetto limite 2010 - Art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo</i>	
TOTALE DECURTAZIONE PARTE VARIABILI	0,00

TOTALE DECURTAZIONI	0,00
----------------------------	-------------

Il primo periodo dell'art. 9 c. 2 bis del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 prevedeva che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

Si evidenzia che il secondo periodo dell'art. 9 c. 2 bis del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, inserito dalla Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) all'art. 1, comma 456, secondo periodo, stabilisce " che: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»

Pertanto, a partire dall'anno 2015 le risorse decentrate dovranno essere ridotte dell'importo decurtato per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 dal D.P.R. del 4 settembre 2013, n. 122), pertanto storicizzare la quota di decurtazione operata nel periodo 2011/2014 per cessazioni e rispetto del 2010.

Nel periodo 2011-2014 non risultano cessazioni di personale e/o risulta superato il limite del fondo 2010 e pertanto non vi sono differenze che dovranno generare la seguente riduzione del fondo del 2015.

Si precisa che il totale del fondo per l'anno 2015 al netto delle decurtazioni è pari ad € 56.881,34.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (A)	48.411,43
TOTALE decurtazioni aventi carattere di certezza e stabilità (B)	0,00
TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità DOPO LE DECURTAZIONI (A-B)	0,00
TOTALE Risorse variabili (C)	8.469,91
DECURTAZIONI sulle voci variabili (D)	0,00
Totale risorse variabili dopo le decurtazioni (C-D)	0,00
TOTALE FONDO (A-B)+ (C-D)	56.881,34

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Si precisa che ai sensi dell'Art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera a ammontano ad un totale di € 0,00, gli importi di cui alla lettera b e c ad un totale di € 7.895,00 .

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono inseriti a carico del fondo, gli importi "cristallizzati", sulla base dei valori delle progressioni vigenti nell'anno di decorrenza dei relativi benefici, mentre la differenza rispetto al costo erogato nella busta paga (aggiornato con l'aumento del costo di dette progressioni dovuto agli incrementi stipendiali) resta a carico del bilancio (Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.1.2004).

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Per l'anno 2015 con la determina di costituzione del Fondo n. 657 del 12.11.2015 il RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO PERSONALE E TRIBUTI ha reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, *progressioni economiche*) poiché già determinate negli anni precedenti.

Vanno, inoltre, sottratte alla contrattazione le risorse non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo poiché regolate nelle annualità precedenti.

UTILIZZO RISORSE NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE	2015
Progressioni economiche STORICHE (non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno)	22.200,00
Indennità di comparto art. 33 CCNL 22.01.04, quota a carico fondo	7.895,00
Totale utilizzo risorse stabili	30.095,00
TOTALE UTILIZZO altre indennità non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	0,00
TOTALE RISORSE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO	30.095,00

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

DESTINAZIONI REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO	2015
Progressioni economiche specificatamente contratte nel CCDI dell'anno	3.376,24
turno specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	832,38
rischio specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	900,00
maneggio valori specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	173,60
indennità particolari posizioni contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17 comma 2 lett. f CCNL 1.4.1999)	1.800,00
indennità specifiche responsabilità contrattate nel CCDI dell'anno (art 17 comma 2 lett.i CCNL 1.4.1999)	900,00
produttività collettiva contrattate nel CCDI dell'anno	10.282,85
ALTRI UTILIZZI (contrattati nel CCDI dell'anno)	8.521,27
TOTALE RISORSE REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO	26.786,34

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Le risorse ancora da contrattare ammontano ad € 0,00

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

TOTALE RISORSE non regolate specificamente dal Contratto Integrativo (A)	30.095,00	+
TOTALE RISORSE regolate specificamente dal Contratto Integrativo (B)	26.786,34	=
TOTALE UTILIZZO (A+B)	56.881,34	
TOTALE DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE [TOTALE FONDO – (A+B)]	0,00	

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La presente relazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 c. 3 sexies del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Con la presente si attesta:

a) Il rispetto della copertura delle risorse destinate a finanziare indennità di carattere certo e continuativo con risorse stabili e consolidate.

Come evidenziato dalle precedenti sezioni, le indennità fisse di carattere certo e continuativo (PEO, Indennità di comparto) pari a € 33.471,24 sono completamente finanziate dalle risorse stabili pari ad € 48.411,43.

b) Il rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto viene applicato il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, adeguato al D.lgs 150/2009 e all'art. 37 del CCNL 22.1.2004.

Le risorse destinate alla produttività saranno riconosciute attraverso gli esiti della valutazione di obiettivi strategici ed operativi approvati dall'Amministrazione (contenuti nel Piano Performance), al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione.

Sinteticamente viene riportata la modalità di attribuzione degli incentivi di produttività:

Valutazione superiore a 90% - erogazione premio 100%

Valutazione compresa tra 80% e 90% escluso - erogazione premio 90% del budget individuale

Valutazione compresa tra 60% e 80% escluso – distribuzione direttamente proporzionale rispetto al punteggio attribuito

Valutazione inferiore a 60% - nessuna erogazione di premio

c) Il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera.

In particolare, si evidenzia che

per l'anno in corso è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali che saranno attribuite con la seguente modalità:

La progressione economica all' interno della categoria è attribuita in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali cd ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione

L'ammontare delle risorse da destinare ad eventuali passaggi economici, in base alle disponibilità del Fondo incentivante e nel rispetto delle limitazioni delle disposizioni vigenti, è determinato in sede di CCDI.

Partecipa alle selezioni per le progressioni economiche il personale assunto con contratto a tempo indeterminato, in possesso del requisito di un periodo minimo di permanenza nell' Ente e nella posizione economica in godimento pari a ventiquattro mesi 24 mesi, ovvero il personale in comando o distacco presso altri enti, amministrazioni e aziende; in quest'ultimo caso il dirigente dell'ente cui il dipendente si trova comandato o distaccato, compila la scheda di valutazione del dipendente utilizzando la metodologia prevista nel sistema permanente di valutazione in vigore presso l'ente di appartenenza del medesimo

Requisito minimo per l'accesso alla progressione economica è una valutazione biennale, per ogni anno del biennio, di almeno 70 % e il non aver riportato sanzioni disciplinari definitive superiori al richiamo scritto nel biennio precedente.

Modulo III - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Per ciascun argomento si evidenzia quanto segue:

- a) **Rispetto dei vincoli di bilancio:** l'ammontare delle risorse per le quali si contratta la destinazione trovano copertura negli stanziamenti del bilancio anno 2015;
- b) **Rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale** Le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse (Vedi Modulo I). La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata (Vedi Modulo II)
- c) **Imputazione nel Bilancio:** La destinazione del fondo disciplinata dall'ipotesi di accordo in oggetto trova finanziamento nel bilancio di previsione 2015 come segue:
- le voci di utilizzo fisse (Indennità di comparto e progressioni orizzontali già in atto) saranno imputate ai capitoli/interventi di spesa previsti in bilancio per ciascun dipendente;
 - la restante parte di utilizzo oggetto di contrattazione (fondo generale e indennità individuali) sarà imputata agli interventi 1.01.02.01 e 1.01.08.01 del bilancio 2015 gestione competenza.
 - le voci relative agli incentivi di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/2006 saranno iscritte negli stanziamenti dei diversi interventi a cui si riferiscono;

Si attesta che la spesa del personale per la media del triennio 2011-2013 era pari ad 592.400,00

Si attesta che la spesa del personale per l'anno 2015 è pari ad € 551.544,82

Si attesta pertanto che sono stati rispettati i limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle attuali norme vigenti.

Sezione II -Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si precisa che il fondo dell'anno precedente risultava pari a € 52.097,07 mentre per l'anno 2015 è pari ad € 56.881,14.

Nel caso in cui il 2015 supera l'anno precedente specificare che la L. 122/2010 non obbliga più a ridurre il fondo rispetto al 2010 e anno precedente e che l'unico limite rispetto all'anno precedente è relativo alla spesa del personale nel suo complesso.

Per quanto riguarda la spesa, esaminata la parte di utilizzo oggetto della contrattazione, si evidenzia che a consuntivo risulta rispettato il limite di spesa del Fondo, pertanto l'ente risulta nella presente condizione:

Dal prospetto relativo alla spesa, a consuntivo, le risorse non risultano utilizzate integralmente, realizzando delle economie da destinare ad incremento, ai sensi dell'art. 17 c.5 del CCNL 1.4.1999, del fondo dell'anno successivo a titolo di risorsa variabile. Tali risorse sono al netto delle voci esterne al Fondo (Incentivo per Progettazione, Art. 92 D.lgs 163/2006 e compresi ISTAT e altro), poiché gli eventuali residui che si dovessero creare, relativi a tali incrementi, non costituiscono economie da rinviare all'anno successivo, bensì economia di bilancio.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D.Lgs. n.165/2001, l'Ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2015, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione 2015, approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 29.07.2015 esecutiva.

Lente non versa in condizioni deficitarie.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale.

Il totale del fondo come da determinazione n. 657 del 12.11.2015 è impegnato al capitolo 1225.01 – 1326.01 – 1528.01 – 1629.01 – 1730.01 – 3126.01 – 10436.01 - 1229.01 - 1811.01- 1811.03 – 1811.04 – 1811.05 – 1811.06 – 1811.07 – 1811.08 – 1811.09 –del bilancio 2015.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2000, nell'importo di € 3.737,07.

Si precisa inoltre che il fondo ed il relativo capitolo di spesa (o voce di costo del conto economico) sono stati costituiti al netto degli oneri riflessi (contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP) per i quali le relative spese trovano copertura al capitolo 1817.02 – 1817.03 del bilancio.

Determinazione della media di risorse pro-capite.

Nell'ente sono presenti n. 15 dipendenti. La media pro-capite di risorse è pari ad € 3.792,08.

Si attesta che:

- tutti i costi diretti trovano copertura negli stanziamenti dei capitoli di bilancio sopra evidenziati;
- dall'accordo integrativo non derivano nuovi o maggiori oneri privi della prescritta copertura.

Il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica

Rag. Fanari Anna Maria

A handwritten signature in cursive script, followed by a circular official stamp. The stamp contains text that is partially obscured but appears to include 'COMUNE DI...' and 'PROV. DI...'. The signature is written over the stamp.

Per la parte relativa allo schema di relazione tecnico – finanziaria

Il Responsabile Servizio Finanziario Personale e Tributi

Rag. Fanari Anna Maria

A handwritten signature in cursive script, followed by a circular official stamp. The stamp contains text that is partially obscured but appears to include 'COMUNE DI...' and 'PROV. DI...'. The signature is written over the stamp.

Comune di Pabillonis
Provincia del Medio Campidano

Il Revisore,

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visti i CCNL EE.LL. del 22.1.2004, del 09.05.2006, dell'11.4.2008 e del 31.7.2009;

Visti il D.Lgs. 150/2009 e il D.L. 78/2010;

Vista la Circolare del 15/04/2011, N. 12, della Ragioneria Generale dello Stato;

Vista la contabilità dell'Ente;

Visto il Bilancio di previsione 2015 dell'Ente;

Vista la determina N. 657 del 12/11/2015 di costituzione del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi anno 2015, individuato come segue:

- totale risorse stabili euro 48.411,43
- totale risorse variabili euro 8.469,91

per un totale di euro 56.881,34, di cui risorse vincolate per euro 30.095,00;

Vista la deliberazione della G.C. N. 84 del 26/10/2015 avente ad oggetto la quantificazione delle risorse di parte variabile e gli indirizzi alla parte pubblica per la destinazione delle risorse decentrate per il 2015;

Vista l'ipotesi di Contratto Decentrato integrativo elaborata dalla Delegazione Trattante del 20/11/2015;

Viste la **Relazione illustrativa** e la **Relazione tecnico-finanziaria** al suddetto contratto integrativo, predisposte ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, c. 3-sexies, D.Lgs. 165/2001 e relative al verbale di pre-accordo della citata Delegazione Trattante,

certifica

ai sensi dell'art 40-bis, c. 1, D.Lgs. 165/2001, la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa 2015 con i vincoli di bilancio e con i parametri derivanti dalle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, nonché la corretta redazione della **Relazione illustrativa** e della **Relazione tecnico-finanziaria**.

Come da specifiche allegate.

Sini, 11/12/2015



IL REVISORE
Dott. Mauro Serra

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mauro Serra", written over a horizontal line.